

febbraio
2015

★
EUROPA CINEMAS
MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Anno XXIX n. 2 febbraio 2015
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041.5241320, fax 041.5241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

facebook.com/circuitocinemaveneziamestre

DIRETTORE Roberto Ellero
CAPOREDATTORE Noemi Battistuzzo
REDATTORE Matteo Polo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Gian Piero Brunetta, Michele Gottardi,
Cristina Morello e Gloria Zerbinati

REALIZZAZIONE Grafiche Veneziane
Venezia - tel. 041.5225498
grafiche@graficheveneziane.it
www.graficheveneziane.com

Non era che l'inizio...

di Roberto Ellero

Esordi folgoranti, opere prime destinate a diventare epocali. In febbraio, alla Casa del Cinema, *Ce n'est qu'un début...* ripropone otto incipit celebri, collocati fra la fine degli anni Venti e i primi Sessanta del secolo scorso. E dunque corrispondenti al periodo storico che va dalle ultime mature avanguardie, fra muto e sonoro, all'irrompere della modernità, passando naturalmente per l'apogeo del cinema classico americano. Ad aprire la rassegna, con un micidiale esordio in due tempi ravvicinati, Luis Buñuel, che appena ventinovenne porta il dovuto scompiglio con la brutalità antinarrativa e fortemente simbolica del suo *Chien andalous* (1929), capolavoro di surrealismo, bissato l'anno dopo da *L'âge d'or*. E di anni ne ha ventinove, nel 1934, anche Jean Vigo quando, poco prima di morire, manda incompiuto sugli schermi *L'Atalante*, massacrato dalle censure e solo di recente "ricomposto", testimonianza estrema di una poetica libertaria tuttora di integra bellezza. Hollywood, si diceva, che in

quegli stessi anni Trenta vanta i fasti dello *studio-system*, colpito al cuore nel 1941, il mondo già in guerra, dal beffardo Orson Welles di *Citizen Kane* (*Quarto potere*), che di anni – all'epoca – ne aveva ancora meno, ventisei, pur con la reputazione della celebre provocazione radiofonica già all'attivo. Con un'opera formalmente innovativa e fortemente critica nei riguardi del sistema di potere americano, rivendica e ottiene il diritto al *last cut*, ovvero il film sugli schermi come vuole lui, prerogativa sino a quel momento della sola produzione, candidandosi per ciò stesso ad una carriera irta di ostacoli, bella e maledetta. Qui da noi Luchino Visconti, più attento ma non troppo (trentasette all'anagrafe), restituisce nel 1943 il cinema alla realtà con *Ossessione*, atto di nascita del Neorealismo secondo la vulgata e comunque snodo di fondamentale importanza fra il prima e il dopo della storia nazionale. Lancette in avanti: fra il 1959 e il 1960 l'arrivo del clone *Nouvelle Vague* s'incarna in due registi po-

co meno che trentenni: il François Truffaut de *Les 400 coups* (*I 400 colpi*) e il Jean-Luc Godard di *À bout de souffle* (*Fino all'ultimo respiro*), titoli e autori ormai quasi eponimi del nuovo cinema che infiammerà ovunque, nel mondo, gli schermi degli anni Sessanta. Per una volta, anche da noi il passo è breve: nel 1961 Pier Paolo Pasolini fa il suo esordio con *Accattone*, trasferendo sullo schermo quell'attenzione per i temi della marginalità che costituirà motivo costante del suo lavoro, mentre nel 1965 Marco Bellocchio, ventiseienne, s'impone all'attenzione internazionale con *I pugni in tasca*, quasi un manifesto del ribellismo ormai nell'aria. Esordi che agiscono e presagiscono, frutto di tempi a vario titolo propizi (quand'anche drammatici) e di personalità autoriali precocemente esuberanti (ventenni e tutt'al più trentenni, come s'è volutamente sottolineato). Non era che l'inizio... Ecco, il cinema dovrebbe trovare il coraggio e la passione per ricominciare da lì.

Ciak! Il pranzo è servito

di Gian Piero Brunetta

Nel menù cinematografico del Carnevale 2015 il tema del cibo è strettamente connesso a quello dell'imminente EXPO milanese. La tavola imbandita quest'anno si adatta a un restringimento del programma cercando di offrire una sorta di *consommé* di film di finzione e documentari italiani e internazionali che mettono in scena modi diversi di condividere il cibo e il vino in un arco temporale di oltre cent'anni e che attribuiscono ai modi e ai riti del mangiare e del bere valori profondi che hanno a che fare con la storia sociale, antropologica e culturale della nostra civiltà e del nostro paese. Devo dire subito che provo insieme un vero senso di riconoscenza nei confronti della storia del cinema per aver raccolto e registrato sulla pellicola, in tutte le sue forme - di cinema di finzione, documentario e di famiglia - tracce della cultura e storia dell'uomo del ventesimo secolo e per aver tentato di ricostruirne la storia materiale dei secoli precedenti diventando così uno straordinario e pressoché oggi insostituibile luogo di memoria, documento e monumento al cibo e alla sua storia. L'occhio della macchina da presa come testimone, storico e grillo parlante, cantore epico e poetico ma anche indicatore profetico, di ciò che è bene e non è bene fare nel nostro pianeta a proposito del cibo e del suo buon uso presente e futuro. In pratica ogni fonte cinematografica, di qualsiasi genere, può contenere scene che parlano di cibo, dei luoghi e modi in cui lo si produce e consuma. Il cinema dunque come "luogo di memoria" della storia del rapporto dell'uomo con il cibo, con l'anima dei territori, ambienti e riti sociali in cui si è svolto questo rapporto. Al tempo stesso, provo un senso di rispetto, cu-

riosità e attrazione per la centralità e "necessità" di questo argomento in qualsiasi tipo di narrazione e a tutti i livelli del racconto cinematografico, dal tragico al comico, dall'erotic al melodrammatico, fino al cinema trash o alla fantascienza, che tenta di disegnare il futuro anche del cibo per l'uomo che va e andrà alla conquista dello spazio. Riconosciuto questo dato va anche subito rilevato, a proposito del cinema italiano, che, pur essendo il cibo e la tavola suoi "luoghi comuni" non c'è mai veramente stato, lungo i suoi cent'anni di storia, un atteggiamento di celebrazione ed esaltazione dei cibi come ricchezza e patrimonio e della cucina ad essi connessa, come elementi identitari, giacimento, varietà e ricchezza della cultura materiale del paese. Raramente la cucina e la tavola sono stati raccontati come luoghi in cui si celebrano la condivisione di un'esperienza e insieme le virtù e i saperi di chi ha reso possibile il rito della comunione coi cibi. Nella scelta dei titoli per la rassegna di Carnevale alla Casa del Cinema si è cercato di cogliere soltanto qualche aspetto fortemente simbolico e legato a momenti e comportamenti al tempo stesso storici e astorici. Nella prima giornata si parla prevalentemente del cibo e dei suoi riti sociali lungo un arco di tempo di quasi centocinquanta anni. Nella seconda del vino, dei modi di produrlo e di consumarlo. Si parte dal capolavoro incompiuto di Jean Renoir *Partie de campagne* (1936) che racconta la nascita alla fine dell'Ottocento del rito della gita fuori città (Parigi in questo caso) con relativi *déjeuner sur l'herbe* e l'abbandono dei sensi all'incanto della natura e delle sue leggi, per passare poi alla *Ricotta* di Pasolini (1963), in cui vengono rivisitati, in forma grot-

tesca, i motivi della fame e del paradiso di Cucagna: il passaggio dalla penuria all'eccesso, vietico di morte. Al cinema italiano vengono dedicati altri due film, che si intrecciano con la storia del paese: dal rito pantagruelico di un pranzo contadino degli anni trenta (*Storia di ragazzi e di ragazze* di Pupi Avati, 1989) in cui l'abbondanza di cibo è un vero e proprio status symbol al film di Özpetek *La finestra di fronte*, dove il racconto mescola la rappresentazione delle doti straordinarie di un pasticciere-artista alla scoperta di una vocazione da parte della giovane protagonista. Sullo sfondo la memoria storica rimossa di vicende legate alla persecuzione ebraica durante l'occupazione nazista di Roma nel 1943-44. Nella giornata dedicata al vino abbiamo privilegiato opere realizzate di recente e soprattutto documentari. *Rupi del vino* è un potente documentario del 2009 di Ermanno Olmi su quella specie di *enclave* geografica della Valtellina dove da secoli i contadini coltivano con le stesse tecniche e con gli stessi gesti carichi di sacralità i vigneti costruiti su terrazzamenti strappati alla montagna. Un altro documentario dedicato alla produzione del vino in vari continenti è *Mondovino* di Nosister che cerca di capire se e come sia possibile in un mondo globalizzato che punta alla standardizzazione del gusto conservare per un vino le caratteristiche specifiche del territorio che lo produce. Infine *Sideways* di Alexander Payne: a mio parere il film che meglio riesce a celebrare insieme i piaceri del cibo, del vino, della tavola, dell'agape, dell'amicizia, dell'amore proponendosi come un piccolo vademecum per la felicità, perfettamente in sintonia con lo spirito del Carnevale.

Il cinema di resistenza dei fratelli Dardenne

di Michele Gottardi

Non esiste in Europa un cinema della sofferenza profondo quanto quello di Jean-Pierre e Luc Dardenne e che riesca al tempo stesso a essere così catartico: il desiderio di perdono da parte dei loro protagonisti costituisce la vera rivincita dei marginali che popolano lo schermo dei due fratelli belgi. Fiandre e Vallonia sono – al pari dell'Inghilterra di Ken Loach o della Francia di Laurent Cantet – lo sfondo ideale per mettere in scena la crisi della siderurgia o quella della famiglia. Sin dal loro primo film "internazionale", *La promesse* (1996), i Dardenne scelgono un cinema di resistenza in cui l'uomo comune si trova ad affrontare i molti problemi di una società che si disgrega nelle sue fondamenta comuni. Ma lungi dal limitarsi a documentare la realtà, sfinendo lo spettatore in un cinema militante ormai superato, i fratelli belgi cercano di coinvolgerlo empaticamente, creando meccanismi di condivisione etica con le loro storie, suscitando emozioni nel

pubblico senza che queste appaiano direttamente sullo schermo. I primi film appartengono a una trilogia in cui la disperazione dei singoli diventa universale: ne *La promesse* Igor, figlio quindicenne del negriero che sfrutta i clandestini, promette un futuro alla moglie e al figlio di uno di questi disperati, in punto di morte; in *Rosetta* (1999) è ancora un'adolescente la protagonista marginale, onesta e disperata al punto da cercare qualsiasi soluzione per giungere a una vita normale (un nome che in Belgio è diventato simbolo di disoccupazione e di un piano del governo per ridurre quella giovanile); infine, con *Il figlio* (2002, storia di un operatore di un centro di rieducazione che si trova a dover reinserire il giovane assassino del suo bimbo), i Dardenne chiudono il ciclo della trilogia individuale per tornare a occuparsi dell'uomo sociale. Adolescenti e adulti sono seguiti in modo zavattiniano, ripresi di spalle a sottolineare i cedi-

menti emotivi e i tentennamenti esistenziali: a questa scelta estetica, nella trilogia successiva se ne aggiunge una di maggior impatto, dove il piano sequenza si sostituisce alla camera a mano, ad allargare la visione, l'impatto etico, gli interrogativi stessi che suscitano nello spettatore. Il capolavoro di questo secondo periodo è *L'enfant*, autentica quanto paradossale vicenda di una giovanissima coppia di genitori (venti e diciotto anni) in cui il padre, per sopravvivere, decide di vendere il bambino a dei delinquenti. *Il matrimonio di Lorna* (2008, difficile tentativo di emancipazione di una ragazza albanese tra delinquenza e traffico di droga) e *Il ragazzo con la bicicletta* (2011, altro problematico sforzo di un ragazzino di recuperare un rapporto col padre e la società di malaffare che lo circonda) confermano questo orientamento, aprendo le porte al film più socialmente determinato di tutti, il recente *Due giorni, una notte* (2014).

Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDA A CURA DI Matteo Polo
In tenuta libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni
Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti

Birdman

TIT. OR. Birdman or (the Unexpected Virtue of Ignorance) **REGIA** Alejandro González Iñárritu **INT.** Michael Keaton, Zach Galifianakis, Edward Norton, Andrea Riseborough, Amy Ryan **OR. USA, 2014 DUR.** 119' **USCITA NAZIONALE** 5 febbraio 2015 *Film d'apertura alla Mostra del Cinema di Venezia (2014)*

Birdman or (the Unexpected Virtue of Ignorance) è una black comedy ambientata a New York che racconta la storia di un attore in declino – famoso per aver in passato interpretato un mitico supereroe – alle prese con le difficoltà e gli imprevisti della messa in scena di uno spettacolo a Broadway che dovrebbe rilanciarne il successo. Nei giorni che precedono la sera della prima, deve fare i conti con un ego irriducibile e gli sforzi per salvare la sua famiglia, la carriera e se stesso. Adattato da un racconto di Raymond Carver. Fotografia del premio Oscar Emmanuel Lubezki (*Gravity*). (Da *labiennale.org*)

Cinquanta sfumature di grigio

TIT. OR. Fifty Shades of Grey **REGIA** Sam Taylor-Wood **INT.** Dakota Johnson, Jamie Dornan, Jennifer Ehle, Aaron Taylor-Johnson, Max Martini **OR. USA, 2014 USCITA NAZIONALE** 12 febbraio 2015 *In anteprima al festival di Berlino nella sezione Berlinale Special-Gala (2015)*

Cinquanta sfumature di grigio è diventato un fenomeno globale e la trilogia, dalla sua uscita, è stata tradotta in cinquanta lingue in tutto il mondo. Ad oggi, ha venduto oltre settanta milioni di libri e e-book, diventando da subito una delle serie più acquistate. Il film racconta la relazione tra la studentessa del college Anastasia Steele e il miliardario ventisettenne Christian Grey. (Da *universalshowtimes.com/it/cinquanta-sfumature-di-grigio*)



Corri, ragazzo, corri

TIT. OR. Lauf, Junge, Lauf **REGIA** Pepe Danquart **INT.** Andrzej Tkacz, Jeanette Hain, Rainer Bock, Itay Tiran, Zbigniew Zamachowski **OR. Germania/Francia/Polonia, 2013 DUR.** 108' **USCITA NAZIONALE** 26-27-28 gennaio 2015 *In concorso al Festival Internazionale del Film di Roma nella sezione Alice nella città (2013)*

Polonia, 1942. Sruklik ha otto anni ed è fuggito dal ghetto di Varsavia. Povero, affamato e senza protezione, ma spinto da un incredibile spirito di sopravvivenza e dall'ultima promessa fatta a suo padre, il bambino troverà riparo tra le foreste o nelle case dei contadini che lo accoglieranno e lo aiuteranno. Allo stesso tempo, però, si troverà esposto ai pericoli cui la sua condizione di ebreo lo sottopone. Per questo, infatti, sarà via via costretto a dimenticare il suo passato, a cancellare i ricordi di sua madre, del suo paese e della sua infanzia, così come i continui addii del presente... (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

The Disappearance of Eleanor Rigby – Them

REGIA Ned Benson **INT.** James McAvoy, Jessica Chastain, Nina Arianda, Viola Davis, Bill Hader **OR. USA, 2014 DUR.** 123' **USCITA NAZIONALE** 5 febbraio 2015 *In concorso al festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard (2014)*

James McAvoy e Jessica Chastain offrono due interpretazioni sentite e maiuscole. *Eleanor Rigby*, coi suoi problemi, le sue ferite ed il suo passato stratificato, commuove fino alle lacrime. Un tempo felicemente sposati, Eleanor e Connor improvvisamente si ritrovano come estranei in un rapporto che sta rapidamente mutando in tragedia. La storia esplora la soggettività dei due caratteri per descrivere entrambi i lati di una relazione ormai alla deriva, in cui un uomo e una donna cercano di recuperare la vita e l'amore che prima entrambi conoscevano e condividevano. (Dal *pressbook* del film)

Fury

REGIA David Ayer **INT.** Brad Pitt, Shia LaBeouf, Logan Lerman, Michael Peña, Jon Bernthal **OR. USA, 2014 DUR.** 134' **USCITA NAZIONALE** 29 gennaio 2015

Aprile 1945. Gli Alleati sferrano l'attacco decisivo in Europa, mentre l'agguerrito sergente dell'esercito americano Wardaddy e la sua unità di cinque uomini si lanciano in una missione mortale dietro le linee nemiche a bordo di un carro armato Sherman. In inferiorità numerica, disarmati e con una nuova recluta nel plotone, Wardaddy e i suoi uomini dovranno ricorrere a tutto il proprio coraggio, addestramento ed arguzia per colpire al cuore la Germania nazista. (Dal *pressbook* del film)

Gemma Boveri

REGIA Anne Fontaine **INT.** Fabrice Luchini, Gemma Arterton, Jason Flemyng, Isabelle Candelier, Niels Schneider **OR. Francia, 2014 DUR.** 99' **USCITA NAZIONALE** 29 gennaio 2015 *Film di apertura al Torino Film Festival nella sezione Festa mobile (2014)*

Commedia eccentrica e amara, racconta le disavventure sentimentali di una giovane donna, Gemma, gli equivoci e gli inganni dell'amore ma, soprattutto, la potenza della creazione artistica, dell'immaginazione e la loro influenza sulla vita vera. Martin, panettiere in un villaggio della Normandia, ha un'immaginazione sfrenata e una grande passione: la letteratura romantica ottocentesca. Quando arrivano i nuovi vicini, una coppia di inglesi che si chiamano Gemma e Charles Boveri, Martin viene subito colpito dall'assonanza dei loro nomi con quelli dei protagonisti di *Madame Bova-*



ry. Comincia così a fantasticare sulla bella Gemma, su suo marito e sul rampollo di una famiglia altolocata che si è ritirato in campagna per scrivere la tesi. Secondo Martin stanno ripercorrendo la storia del capolavoro di Flaubert. (Da *officineubu.com*)

Il grande quaderno

TIT. OR. A nagy füzet **REGIA** János Szász **INT.** László Gyémánt, András Gyémánt, Piroska Molnár, Ulrich Thomsen, Ulrich Matthes **OR. Ungheria, 2013 DUR.** 109' **USCITA NAZIONALE** 29 gennaio 2015

Durante le fasi finali della Seconda Guerra Mondiale, la gente nelle grandi città europee è in balia delle incursioni aeree e della morte per fame. Una giovane madre disperata lascia i due figli gemelli tredicenni in campagna in casa della nonna alcolizzata e crudele. Chiamata dagli abitanti "la strega" per aver avvelenato il marito tempo prima, la donna cresce i ragazzi in un ambiente disumano e assurdo dove per loro l'unica risorsa per sopravvivere è quella di imparare a diventare insensibili e spietati. Per fortificare corpo e spirito, i due fratelli iniziano a leggere la Bibbia, a imparare le lingue straniere e a praticare esercizi di resistenza, tenendo le mani sul fuoco, tagliandosi con un coltello e imparando a non sentire gli insulti. Inoltre, tengono anche un dettagliato diario sugli eventi di guerra di cui sono testimoni, un testo in cui ogni parola è privata di carica emotiva e di valutazioni soggettive. (Da *sonyclassics.com/thenotebook*)

Ho ucciso Napoleone

REGIA Giorgia Farina **INT.** Micaela Ramazzotti, Iaia Forte, Libero De Rienzo, Elena Sofia Ricci, Adriano Giannini **OR. Italia, 2014 USCITA NAZIONALE** 26 febbraio 2015

La protagonista è Micaela Ramazzotti, cresciuta con due genitori distratti, che non hanno fatto che litigare fino alla separazione. Sua madre si fida di nuovo, ma con una donna e la scoperta dell'omosessualità le darà una serenità tale da permetterle di essere una madre migliore. Nel frattempo la figlia resterà incinta, una gravidanza non desiderata e inaspettata, che la aiuterà a capire molte dinamiche dell'essere genitore fino ad arrivare ad abbracciare positivamente la maternità. (Da *news.cinecitta.com*)

Italiano medio

REGIA Maccio Capatonda **INT.** M. Capatonda, Luigi Luciano, Enrico Venti, Lavinia Longhi, Barbara Tabita **OR. Italia, 2015 USCITA NAZIONALE** 29 gennaio 2015

Giulio Verme, ambientalista convinto in crisi depressiva, alla soglia dei quarant'anni si ritrova a fare la differenziata in un centro di smistamento rifiuti alla periferia di Milano. Avvilito, furioso, depresso è ormai totalmente incapace di interagire con chiunque. Non ci sono più speranze per lui fino a quando incontra Alfonso, un suo vecchio e odiato amico di scuola che ha però un rimedio per tutti i suoi mali: una pillola miracolosa che gli farà usare solo il 2% del proprio cervello anziché il 20%, come si dice comunemente. Ed è proprio così che Giulio supera la depressione: non pensa più all'ambiente ma solo a se stesso, alle donne, ai vizi, passioni e virtù di ogni italiano medio, fino a diventare il Vip più famoso d'Italia, e anche a cambiare gran parte della sua vita... (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

Jupiter Il destino dell'universo

TIT. OR. Jupiter Ascending **REGIA** Andy e Lana Wachowski **INT.** Mila Kunis, Channing Tatum, Sean Bean, Eddie Redmayne, Douglas Booth **OR. USA, 2014 DUR.** 123' **USCITA NAZIONALE** 5 febbraio 2015

Jupiter Jones è una giovane donna, destinata fin dalla nascita a cambiare le sorti dell'universo. Una volta cresciuta, però, sarà costretta ad abbandonare i suoi sogni e ad affrontare la dura realtà di un lavoro come domestica e una serie infinita di fallimenti sentimentali. Solo quando Caine, un ex militare geneticamente potenziato, giunge sulla Terra per rintracciarla, Jupiter scopre di essere stata prescelta per ricevere una straordinaria eredità genetica che potrebbe rovesciare per sempre l'equilibrio del cosmo. Il futuro magnifico a cui Jupiter è destinata sembra finalmente cominciare a compiersi. (Da *warnerbros.it*)

Kingsman: Secret Service

TIT. OR. Kingsman: the Secret Service **REGIA** Matthew Vaughn **INT.** Taron Egerton, Colin Firth, Samuel L. Jackson, Michael Caine, Mark Hamill **OR. USA/G.B., 2014 DUR.** 129' **USCITA NAZIONALE** 25 febbraio 2015

IL BALLETTTO DEL BOLSHOI AL CINEMA

La nuova imperdibile stagione de *Il balletto del Bolshoi al cinema* prosegue fino a maggio 2015, direttamente da Mosca per la prima volta sugli schermi del Multisala Rossini di Venezia, con uno straordinario cartellone proposto dalla Nexo Digital e Pathé Live, che raccoglie titoli tratti dal repertorio più classico (*Lo schiaccianoci* 24 febbraio, *Il lago dei cigni* 17 marzo, *Romeo e Giulietta* 21 aprile e *Ivan il terribile* 19 maggio), dopo il recente successo della prima mondiale de *La Leggenda dell'amore* di Yuri Grigorovich (16 dicembre). Ogni spettacolo è un modo per entrare nel cuore del teatro moscovita e conoscere da vicino l'arte dei più talentuosi ballerini del mondo. *Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro (riduzione estesa ai possessori di Fidelity card).*

Basato sull'acclamato fumetto e diretto da Vaughn (*Kick Ass*, *X-Men First Class*), *Kingsman: Secret Service* racconta la storia di un'organizzazione di spionaggio super-segreta che recluta un grossolano ma promettente ragazzo di strada nell'ultra competitivo programma di allenamento dell'agenzia, il quale procederà di pari passo con l'emergere di una minaccia globale da parte di un folle genio tecnologico. (Da *kingsmanmovie.com*)

Le leggi del desiderio

REGIA Silvio Muccino **INT.** S. Muccino, Nicole Grimaudo, Maurizio Mattioli, Carla Signoris, Luca Ward **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 26 febbraio 2015

Il desiderio? Il lusso? Il potere? Il successo? Il piacere? L'amore? Pensa a tutto Giovanni, il funambolico trainer motivazionale che per dimostrare la veridicità delle sue teorie accetta la sfida di portare tre fortunate persone al successo realizzando così i loro più profondi desideri. Solo che con Matilde, una dei suoi tre allievi, l'incontro prenderà una via inaspettata che cambierà la vita di entrambi. (Dal *pressbook* del film)

Leoni

REGIA Pietro Parolin **INT.** Piera Degli Esposti, Neri Marcorè, Anna Dalton, Stefano Pesce, Pierpaolo Spollon **OR.** Italia, 2015 **DUR.** 90' **USCITA NAZIONALE** 5 febbraio 2015

La crisi è ormai assodata, anche in Veneto, dove si era abituati a veder le cose marciare in un unico modo, quello "giusto". Ma ora sopravvivere è difficile. Gualtiero Cecchin non ha mai avuto problemi di soldi: fino a poco tempo fa era un vero figlio di papà, arrogante e viziato... ma simpatico. Ora che i soldi sono finiti come farà a tornare ai vecchi fasti? Con un'idea e una buona dose di incoscienza o con una nuova impresa, anche se in modo non del tutto convenzionale? (Da *cinemaitaliano.info*)

Mortdecai

REGIA David Koepp **INT.** Johnny Depp, Gwyneth Paltrow, Ewan McGregor, Olivia Munn, Jeff Goldblum **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 19 febbraio 2015

Destreggiandosi tra russi furiosi, l'MI5 britannico, la sua bella moglie e un terrorista internazionale, il disinvolto mercante d'arte e canaglia part-time Charlie Mortdecai deve attraversare il mondo armato solo del suo particolare fascino per partecipare ad una gara al fine di recuperare un dipinto rubato che si dice contenga il codice di un conto bancario perduto colmo di oro nazista. (Da *mortdecaithemovie.com*)

Mune Il guardiano della luna

TIT. OR. Mune, le gardien de la lune **REGIA** Alexandre Heboyan, Benoit Philippon **OR.** Francia, 2015 **DUR.** 83', animazione **USCITA NAZIONALE** 5 febbraio 2015

Cosa succederebbe se il Sole non tornasse a splendere ogni mattina? O se la Luna dimenticasse di fare il suo giro e di illuminare le stelle e il cielo della notte? Dai creatori di *Kung Fu Panda* arriva la magica favola di Mune, il custode della Luna, che combatterà per proteggere il mondo dalle forze del male che hanno oscurato il Sole e la Luna. Il suo amore per la Luna e per la donna dei suoi sogni lo farà diventare l'eroe più grande dell'Universo! Una straordinaria storia per tutta la famiglia. (Da *notoriouspictures.it*)

LA GRANDE ARTE AL CINEMA

La rassegna *La grande arte al cinema* è un nuovo viaggio fra i capolavori dell'arte sul grande schermo offerto dalla Nexo Digital, e prodotto da Phil Grabsky (con appuntamenti a cadenza mensile), che ha preso il via al Rossini ad ottobre con il successo dell'*Hermitage Museum*, il leggendario museo russo di San Pietroburgo, e che prosegue con *Rembrandt* martedì 10 febbraio, dalla National Gallery di Londra e dal Rijksmuseum di Amsterdam; martedì 14 aprile è la volta di *Vincent Van Gogh*, con l'esclusivo accesso al Museo di Amsterdam; e per finire i capolavori degli *Impressionisti*, martedì 26 maggio, in una sorprendente mostra dedicata alle straordinarie opere dei maestri dell'impressionismo da Parigi, Londra e Stati Uniti. *Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.*

Noi e la Giulia

REGIA Edoardo Leo **INT.** E. Leo, Carlo Buccirosso, Luca Argentero, Anna Foglietta, Claudio Amendola **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 19 febbraio 2015

Tre quarantenni in crisi in fuga dalle proprie vite, un cinquantenne fuori tempo massimo ed una giovane donna, da perfetti sconosciuti si ritrovano uniti nell'impresa di aprire un agriturismo. Ma lo fanno nel posto sbagliato, al momento sbagliato. E si infilano in un guaio molto più grande di loro. (Da *warnerbros.it*)

Non sposate le mie figlie!

TIT. OR. Qu'est-ce qu'on a fait au Bon Dieu? **REGIA** Philippe de Chauveron **INT.** Christian Clavier, Chantal Lauby, Ary Abittan, Medi Sadoun, Frédéric Chau **OR.** Francia, 2014 **DUR.** 97' **USCITA NAZIONALE** 5 febbraio 2015

Claude e Marie Verneuil, una coppia della borghesia cattolica provinciale, sono piuttosto "vieille France", pur dovendo sempre mantenere una mente aperta e apparire moderni... Ma le pillole, tuttavia, sono molto dure da ingoiare quando la loro prima figlia sposa un musulmano, la seconda un ebreo e la terza un cinese. Claude e Marie, che hanno sempre sperato che le loro figlie si sposassero in chiesa, festeggiano quando vengono a conoscenza che la più giovane ha appena incontrato un buon cattolico. Non sanno ancora però che il ragazzo è di origini africane... (Da *trovacinema.repubblica.it*)

Notte al museo Il segreto del faraone

TIT. OR. Night at the Museum 3: Secret of the Tomb **REGIA** Shawn Levy **INT.** Ben Stiller, Owen Wilson, Robin Williams, Dan Stevens, Ben Kingsley **OR.** USA/G.B., 2014 **DUR.** 97' **USCITA NAZIONALE** 28 gennaio 2015

Quando il potere magico della tavola di Ahkmenrah comincia a morire, Larry deve intervenire per salvare la magia ed i suoi amici prima che sia troppo tardi. (Da *trovacinema.repubblica.it*)

Outcast

REGIA Nick Powell (III) **INT.** Nicolas Cage, Hayden Christensen, Yifei Liu, Andy On, Byron Lawson **OR.** G.B., 2014 **USCITA NAZIONALE** 29 gennaio 2015

Ambientato nella Cina del decimo secolo, racconta la storia di un misterioso guerriero in cerca di redenzione. Alleatosi con la figlia e il figlio di un imperatore deposto, tenta di sconfiggere il crudele zio dei due giovani, a sua volta intenzionato ad eliminare qualunque ostacolo sul proprio cammino. (Da *sentieriselvaggi.it*)

Un piccione seduto su un ramo riflette sull'esistenza

TIT. OR. En duva satt på en gren och funderade på tillvaron **REGIA** Roy Andersson **INT.** Holger Andersson, Nils Vestblom **OR.** Svezia/Germania/Francia/Norvegia, 2014 **DUR.** 101' **USCITA NAZIONALE** 19 febbraio 2015 *Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia (2014)*

In un non precisato paesaggio occidentale, un venditore e un ritardato mentale intraprendono un viaggio. Un percorso fatto di incontri e situa-



Gemma Bovery

zioni inaspettate, che diventano strumento per offrire un punto di vista originale sulla società attuale, caratterizzata dalla supremazia della vanità. Il film è stato descritto dall'autore stesso come un mix di tre romanzi classici: *Don Chisciotte* di Cervantes, *Uomini e topi* di John Steinbeck e *Delitto e castigo* di Dostoevskij. (Da *labiennale.org*)

La prima luce

REGIA Vincenzo Marra **INT.** Riccardo Scamarcio, Daniela Ramírez, Luis Gnecco, Alejandro Goic, Gianni Pezzolla **OR.** Italia/Cile, 2014 **USCITA NAZIONALE** 12 febbraio 2015

Marco, un giovane e spietato avvocato, convive con Martina, una ragazza sudamericana, e il loro figlio Martin di cinque anni. I tre vivono a Bari. In seguito a dissidi irrimediabili con il suo compagno e sentendosi braccata dalla legge, Martina decide di scappare. Riesce a tornare nel suo paese d'origine, insieme al bambino e far perdere le sue tracce. Marco, dopo aver fatto una serie di buchi nell'acqua nel vano tentativo di ritrovarli, decide di partire per l'America Latina. In seguito a una lunga ricerca, riesce a scoprire dove vive Martina. Quando sembra arrivato il sospirato momento di riabbracciare il suo piccolo, Marco viene aggredito dalla legge locale che di fatto gli impedisce di rivederlo. La sua vita viene rovesciata completamente. Dopo un viaggio nel profondo, Marco pur di trovare il modo di non perdere suo figlio, decide di restare. Inizia a lavorare come un vero e proprio emigrante, in un ristorante italiano, come tanti nostri connazionali hanno fatto nella storia e visti i tempi, come molti si apprestano a fare di nuovo... (Da *pacocinematografica.it*)

Romeo & Juliet

REGIA Carlo Carlei **INT.** Hailee Steinfeld, Douglas Booth, Damian Lewis, Ed Westwick, Paul Giamatti **OR.** Italia/G.B./USA, 2013 **DUR.** 118' **USCITA NAZIONALE** 12 febbraio 2015 *IFMCA Award per la miglior colonna sonora (Abel Korzeniowski) (2013)*

Nella bella città di Verona Romeo e Giulietta, appartenenti alle famiglie nemiche Montecchi e Capuleti, si incontrano a una festa e si innamorano profondamente. Nonostante il disprezzo giurato che le loro famiglie riservano l'una all'altra, scappano e si sposano di nascosto. Non durerà molto, tuttavia, prima che una catena di eventi fatali cambi le vite di entrambe le famiglie per sempre. (Da *romeoandjulietthefilm.tumblr.com*)

Il segreto del suo volto

TIT. OR. Phoenix **REGIA** Christian Petzold **INT.** Nina Hoss, Ronald Zehrfeld, Nina Kunzendorf, Trystan Pütter, Michael Martens **OR.** Germania, 2014 **DUR.** 98' **USCITA NAZIONALE** 19 febbraio 2015 *Selezione ufficiale al Festival Internazionale del Film di Roma nella sezione Gala (2014)*

Giugno 1945. Sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz, Nelly torna a Berlino, dov'è nata, gravemente ferita e col volto sfigurato. Ad accompagnarla c'è Lene, impiegata dell'Agenzia ebraica e amica di Nelly da prima della guerra. Senza neppure aspettare di essersi ripresa dall'intervento di chirurgia plastica al viso, e contro il parere di Lene, Nelly parte alla ricerca di suo marito, Johnny: l'uomo che ha cercato fino alla fine di proteggerla dalla persecuzione nazista. I familiari di Nelly sono tutti morti nell'Olocausto. Johnny è convinto che anche sua moglie sia morta. Quando finalmente Nelly lo rintraccia, l'uomo intravede solo una vaga somiglianza e non crede che possa trattarsi veramente di sua moglie. Per mettere al sicuro l'eredità della famiglia di lei, però, Johnny propone a Nelly di assumere l'identità della consorte morta. Nelly accetta e diventa l'impostora di se stessa. Vuole sapere se Johnny l'amava veramente, e se l'ha tradita. Vuole riprendersi la sua vita. (Dal *pressbook* del film)

Selma La strada per la libertà

TIT. OR. Selma **REGIA** Ava DuVernay **INT.** David Oyelowo, Tim Roth, Giovanni Ribisi, Cuba Gooding Jr., Martin Sheen **OR.** G.B./USA, 2014 **DUR.** 127' **USCITA NAZIONALE** 12 febbraio 2015 *Candidato come miglior film e miglior attore protagonista (D. Oyelowo) ai Golden Globe (2015)*

Ambientato negli Stati Uniti nel 1965, durante la presidenza di Johnson, il film è la storia della marcia della comunità nera della città di Selma per protestare contro gli abusi subiti dai cittadini afroamericani. Per la prima volta sul grande schermo la vita di Martin Luther King in un film in odore di Oscar. (Da *notoriuspictures.it*)

Il settimo figlio

TIT. OR. Seventh Son **REGIA** Sergej Bodrov **INT.** Jeff Bridges, Kit Harington, Julianne Moore, Ben Barnes, Djimon Hounsou **OR.** USA/G.B./Canada, 2014 **DUR.** 102' **USCITA NAZIONALE** 19 febbraio 2015

Durante un'epoca incantata, tra leggende e magia,



Kingsman: Secret Service

l'ultimo discendente di un ordine mistico di guerrieri intraprende la ricerca del Settimo Figlio, l'eroe delle profezie nato con incredibili poteri. Strappato dal suo tranquillo lavoro di agricoltore, il giovane eroe si imbarca in un'audace avventura, accompagnato dal suo agguerrito mentore, per sconfiggere una misteriosa strega ed il suo esercito di assassini sovranaturali. (Da *ilsettimofiglio-ilfilm.it*)

Shaun, vita da pecora – Il film

TIT. OR. Shaun the Sheep – The Movie **REGIA** Mark Burton, Richard Starzack **OR.** G.B./Francia, 2015, animazione **USCITA NAZIONALE** 12 febbraio 2015

Shaun, vita da pecora – Il film è ispirato all'omonima e popolare serie animata *Shaun - Vita da pecora*, nata come spin off dei due cortometraggi di Wallace e Gromit. La vita alla fattoria Mossy Bottom è diventata piuttosto noiosa, ma quando Shaun decide di prendersi il giorno libero e divertirsi alla grande, la situazione degenera e diventa un po' più movimentata di quanto si aspettasse! Quando un disastro con il contadino, una roulotte e una collina molto ripida li conducono nella Grande Città, tocca a Shaun e il gregge risolvere il problema che hanno creato per tornare tutti sani e salvi nella verde prateria di casa. (Dal *pressbook* del film)

Taken 3 – L'ora della verità

TIT. OR. Taken 3 **REGIA** Olivier Megaton **INT.** Liam Neeson, Maggie Grace, Famke Janssen, Forrest Whitaker, Dougray Scott **OR.** Francia, 2014 **DUR.** 109' **USCITA NAZIONALE** 12 febbraio 2015

Liam Neeson torna come l'ex agente operativo Bryan Mills, la cui riconciliazione con la ex moglie è tragicamente interrotta quando lei viene brutalmente uccisa. Consumato dalla rabbia, e incastrato per il delitto, si mette in fuga per eludere l'incessante ricerca di CIA, FBI e polizia. Per l'ultima volta, Mills deve usare il suo "particolare set di competenze" per rintracciare i veri assassini e proteggere l'unica cosa che conta per lui ora: sua figlia. (Da *taken3movie.com*)

Turner

TIT. OR. Mr. Turner **REGIA** Mike Leigh **INT.** Timothy Spall, Paul Jesson, Dorothy Atkinson, Marion Bailey, Jamie Thomas King **OR.** G.B./Francia/Germania, 2014 **DUR.** 149' **USCITA NAZIONALE** 29 gennaio 2015 *Premio come miglior attore (T. Spall) al festival di Cannes (2014)*

Mr. Turner esplora l'ultimo periodo di vita dell'eccentrico pittore britannico J.M.W. Turner (1775-1851). Profondamente colpito dalla morte del pa-

dre, Turner inizierà una relazione sentimentale e sessuale con la padrona di casa con la quale vivrà in incognito a Chelsea, luogo in cui morirà. In questo periodo l'uomo viaggerà, frequenterà l'aristocrazia del paese, visiterà bordelli e sarà un membro anarchico della Royal Academy of Arts. Sempre in quel periodo l'artista si farà legare all'albero maestro di una nave per poter dipingere una tempesta di neve, e verrà sia celebrato che insultato dalla popolazione e dalla famiglia reale. (Dal *pressbook* del film)

Unbroken

REGIA Angelina Jolie **INT.** Jack O'Connell (III), Domhnall Gleeson, Garrett Hedlund, Finn Wittrock, John Magaro **OR.** USA, 2014 **DUR.** 130' **USCITA NAZIONALE** 29 gennaio 2015

Adattato dall'enormemente popolare libro di Laura Hillenbrand, *Unbroken* porta sul grande schermo l'incredibile e ispiratrice storia vera di Zamperini, che spiega il potere di resistere dello spirito umano. Il film è un dramma epico che segue il percorso dell'eroe olimpionico e di guerra di Louis "Louie" Zamperini il quale, insieme ad altri due uomini del suo equipaggio, sopravvisse su una zattera per quarantasette giorni dopo un fatale incidente aereo durante la Seconda Guerra Mondiale – solo per essere salvato dalla marina giapponese e mandato in un campo di prigionieri di guerra. (Da *unbrokenfilm.com*)

Vizio di forma

TIT. OR. Inherent Vice **REGIA** Paul Thomas Anderson **INT.** Joaquin Phoenix, Josh Brolin, Owen Wilson, Katherine Waterston, Reese Witherspoon **OR.** USA, 2014 **DUR.** 148' **USCITA NAZIONALE** 26 febbraio 2015 *Candidato al Golden Globe come miglior attore protagonista di film commedia/musical (J. Phoenix) (2015)*

Vizio di forma è il settimo film di Paul Thomas Anderson e il primo adattamento di un romanzo di Thomas Pynchon. Quando la vecchia fiamma del detective privato Doc Sportello si presenta inaspettatamente raccontando la storia del suo attuale compagno, il miliardario proprietario terriero del quale è innamorata, e delle trame di sua moglie e del suo ragazzo nel tentativo... beh, facile a dirsi per lei. Siamo alla fine dei psichedelici anni '60 e la paranoia è all'ordine del giorno e Doc sa che "amore" è un'altra di quelle parole in voga in quel momento storico, come "trip" o "groovy", che vengono usate a sproposito, solo che questa di solito porta guai. Con un cast di personaggi che include surfisti, trafficanti, tossici e rocker, uno strozzino assassino, detective della LAPD, un musicista sax tenore che lavora in incognito ed una misteriosa entità conosciuta come Golden Fang, che potrebbe essere solo una manovra per eludere il fisco messa in piedi da alcuni dentisti... Parte noir sul surf, parte commedia psichedelica: in poche parole, Thomas Pynchon. (Da *inherentvicemovie.com*)

Altri schermi Proposte del circuito off

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo

Adieu au langage Addio al linguaggio

TIT. OR. Adieu au langage **REGIA** Jean-Luc Godard **INT.** Héloïse Godet, Zoé Bruneau, Kamel Abdelli, Richard Chevalier, Jessica Erickson **OR.** Francia/Svizzera, 2014 **DUR.** 70' *Premio della giuria ex aequo al festival di Cannes (2014)*

Storie e immagini che si intrecciano: una donna sposata e un uomo celibe si incontrano. Mentre un cane parla e sogna vagando per le strade, tra città e campagna, il rapporto tra i due cambia e si evolve. Si separano per poi ritrovarsi nuovamente insieme al cane che, questa volta, rimane con loro, gli tiene compagnia. Intanto le stagioni passano, si alternano riflessioni sul cinema in televisione, sulla finzione e la natura. Qualcosa tra loro si spezza e inizia un secondo film.

Non è un film nostalgico *Adieu au langage*, girato in un 3D «strabico» che certo non cerca l'effetto di duplicazione della realtà, eppure Godard (come l'Olmi di *Torneranno i prati*) smantella ancora una volta le certezze delle immagini per mostrarcelle il senso (i sensi) possibili, scomponendone l'ideologia e le certezze acquisite. (Cristina Piccino in *Il Manifesto*, 20 novembre 2014)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Lunedì 2 e mercoledì 4 febbraio, orario da definire

The Look of Silence

REGIA Joshua Oppenheimer (II) **OR.** Danimarca/Norvegia/Finlandia/G.B./Indonesia, 2014 **DUR.** 98', documentario *Gran Premio della Giuria alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2014)*

Una famiglia indonesiana scopre, attraverso il lavoro di ripresa compiuto durante il genocidio del 1965-1966, l'identità dell'assassino di uno dei figli. Il più giovane della famiglia si chiede come possa crescere i propri figli in una società in cui i superstiti sono ridotti al silenzio e i carnefici trattati come eroi. In cerca della verità, l'uomo decide di incontrare gli assassini sopravvissuti e coinvolti nell'omicidio del fratello. Inizierà così un dialogo senza precedenti. Di pura e algida bellezza formale, *The Look of Silence* è una sorta di sequel del precedente documentario di Oppenheimer, il premiato e discusso (per gli eccessi di violenza mostrati) *Latto di uccidere* (2012). Ma qui, a rimestare dolorosamente nel sangue di un passato che tutti conoscono e quasi tutti fingono di non conoscere, è il fratello di una vittima, che forse dai carnefici cerca il balsamo del rimorso, trovando, invece, semplice conferma della mostruosa banalità del Male. (Alessandra Levantesi Kezich in *La Stampa*, 29 agosto 2014)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Mercoledì 11 febbraio, orario da definire



Pelo malo

Pelo malo

REGIA Mariana Rondón **INT.** Samuel Lange (II), Samantha Castillo, Nelly Ramos, Beto Benites, Maria Emilia Sulbarán **OR.** Venezuela, 2013 **DUR.** 93' *Premio per miglior attrice (S. Castillo) e sceneggiatura, Premio Scuola Holden-Storytelling & Performing Arts e Premio Achille Valdata al Torino Film Festival (2013)*

Junior ha nove anni, vive in un quartiere povero nella periferia di Caracas e ha un problema: vorrebbe acconciare i suoi indomabili capelli ricci come quelli di un cantante pop, lisci e ben pettinati. La sua ostinata richiesta provoca un duro contrasto con la madre Marta, che ha appena perso il suo lavoro come guardia giurata e che fatica a mettere in tavola un pasto per Junior e il suo fratellino neonato. Inoltre, quanto più Junior cerca di farsi volere bene dalla mamma, tanto più lei sembra rifiutarlo. L'unica persona apparentemente in grado di comprendere il desiderio del bambino è la nonna di Junior, anche se la donna è consapevole che dietro alle richieste del nipote si cela una pericolosa inclinazione del bambino; inclinazione che, in realtà, Marta sta cercando di prevenire e combattere. Il bellissimo film di Mariana Rondón è un avvertimento sulla diversità in un contesto povero e faticoso, tra i fabbriconi incubo di Caracas. Una storia esemplare che finisce con la testa rapata a zero, pronta al desiderio della maggioranza, ma è anche un riflettore acceso sulla spiacevole relazione di un amore materno mai sfociato, pur senza sposare la causa del melodramma familiare, ma tenendosi ad equa distanza protettiva sociale. (Maurizio Porro in *Corriere della Sera*, 6 novembre 2014)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Mercoledì 18 febbraio, orario da definire

La pazza della porta accanto

REGIA Antonietta De Lillo **OR.** Italia, 2013 **DUR.** 52', documentario *Presentato al Torino Film Festival nella sezione E intanto in Italia (2013)*

Alda Merini racconta la propria vita in una narrazione intima e familiare, oscillando continuamente tra pubblico e privato e soffermandosi sui capitoli più significativi della sua esistenza - l'infanzia, la sua femminilità, gli amori, l'esperienza della maternità e il rapporto con i figli, la follia e la sua lucida riflessione sulla poesia e sull'arte. Il volto della poetessa, i dettagli degli occhi, delle mani, del suo corpo, compongono un ritratto dell'artista senza nascondere le contraddizioni che hanno caratterizzato la vita e le opere di una tra le più importanti e note figure letterarie del secolo scorso. Uno sguardo inedito che, con semplicità, tenta di restituire la grandezza artistica e umana di Alda Merini. (Dal *pressbook* del film)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Mercoledì 25 febbraio, orario da definire

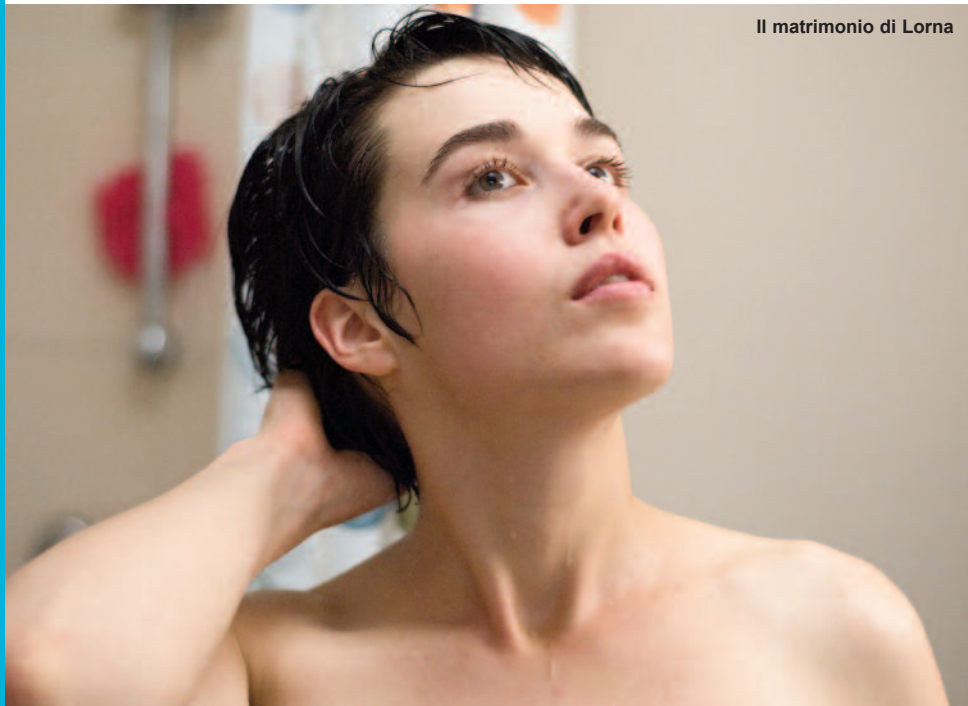
CINEMA DANTE D'ESSAI – CINEMASCUOLA

Torna al Cinema Dante d'essai di Mestre, ogni lunedì alle ore 16/18.30/21, la rassegna *CinemaScuola*, realizzata in collaborazione con CTP Scuola media Giulio Cesare e SPI-CGIL, con cinque film d'essai dal valore artistico e su temi di attualità, quali: *Anita B.*, di Roberto Faenza, dal romanzo di Edith Bruck, le vicende di una ragazza sopravvissuta ai campi di sterminio che vede scivolare nell'oblio la tragedia di cui è stata testimone (2 febbraio), *La mia classe*, con Valerio Mastandrea, per la regia di Daniele Gaglianone, presentato con successo di pubblico e di critica alla Mostra del Cinema di Venezia (9 febbraio), l'Oscar per la miglior sceneggiatura originale, e vari premi al festival di Roma, *Lei / Her* la storia d'amore firmata Spike Jonze, assunto a notorietà internazionale per il ruolo protagonista dalla voce (Samantha) del sistema operativo di cui si innamora il solitario Joaquin Phoenix (16 febbraio), l'australiano *Tracks – Attraverso il deserto* di John Curran, un altro film della selezione veneziana, con Mia Wasikowska nei panni di Robyn Davidson la scrittrice capace di un viaggio lungo quasi tremila chilometri nell'Australia coast to coast (23 febbraio), e infine *Pazza idea – Xenia* del greco Panos H. Koutras, ottimamente recensito al festival di Cannes (*Un certain regard*), con la storia di due fratelli albanesi alla ricerca in Grecia di un padre ignoto (2 marzo). *Biglietto unico 4 euro.*

Lo sguardo etico – Cinéma Dardenne

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

Film in versione originale con sottotitoli italiani



Il matrimonio di Lorna

La promessa

REGIA Jean-Pierre e Luc Dardenne
INT. Jérémie Renier, Olivier Gourmet, Assita e Rasmane Ouedraogo, Frédéric Bodson **OR.** Belgio, 1996 **DUR.** 92'

Quando un film riesce a reggere per tutta la sua durata e a coinvolgere emotivamente lo spettatore senza che vi si senta una sola nota di musica (se non quella goffamente cantata dai protagonisti in un duetto padre e figlio spettacolarmente rivelatore dei loro sentimenti) bisogna prenderlo sul serio: vuol dire che sa parlare in maniera molto convincente. Come *La promessa*, primo film di due fratelli belgi, Jean-Pierre e Luc Dardenne, da sempre impegnati nella documentazione del reale. Il film discende dalla lezione del neorealismo: solo tre attori professionisti (Igor, suo padre, l'aficana Assita) e il resto gente presa dalla vita e raccontata con uno sguardo "neutrale" che tende a togliere emotività al reale, con una cinepresa che vuole documentare più che denunciare. Il mondo di *La promessa* è quello dei "sans papiers", degli immigrati clandestini, dei poveracci che dai loro paesi guardano all'Europa come a una promessa. (Irene Bignardi in *La Repubblica*, 30 marzo 1997)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 3 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Rosetta

REGIA Jean-Pierre e Luc Dardenne
INT. Émilie Dequenne, Fabrizio Rongione, Anne Yernaux, Olivier Gourmet, Frédéric Bodson **OR.** Belgio/Francia, 1999 **DUR.** 90'
Palma d'oro come miglior film e interpretazione femminile ex aequo (É. Dequenne) al festival di Cannes (1999)

Gran film, gran personaggio. La protagonista di *Rosetta* è diventata un simbolo sociale e sindacale della disoccupazione, uno slogan nelle manifestazioni ("Siamo tutti Rosetta") nei Paesi francofoni, e si capisce: nessun film sulla disoccupazione è eloquente e bello come questo, in nessuno lo stile fa corpo così strettamente e intimamente con il soggetto, nessuno ha raggiunto una evoluzione del realismo così esatta ed emblematica insieme. Rosetta è una guerriera, una ragazza veloce come una pallottola, mossa da uno slancio furente, da un'energia implacabile. Rosetta cerca lavoro e

trova soltanto lavori frammentari, umilianti, malpagati, incostanti: la sua vicenda illustra cosa davvero vogliano dire, socialmente e psicologicamente, quegli impieghi precari, part-time, flessibili. Rosetta vuol essere "normale, come gli altri": invece vive ai margini d'una città belga, in un camper, sopportando la responsabilità, non soltanto economica, d'una madre alcolizzata. La lotta brutale di Rosetta, moltiplicata dalla bravura dell'interprete Émilie Dequenne è accanita quanto il sistema che la emargina; la sua testardaggine nel credere e ambire a una "normalità" che non esiste, somiglia all'idea fissa che fa agire certi protagonisti di Kiarostami. Per merito degli autori, in *Rosetta* un problema sociale diventa una tragedia la cui vittima combattente non è mai vittimista. (Lietta Tornabuoni in *La Stampa*, 24 dicembre 1999)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 5 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Il figlio

TIT. OR. Le fils **REGIA** Jean-Pierre e Luc Dardenne **INT.** Olivier Gourmet, Morgan Marinne, Isabella Soupard, Nassim Hassaini, Rémy Renaud **OR.** Belgio/Francia, 2002 **DUR.** 103'
Palma d'oro come miglior interpretazione maschile (O. Gourmet) e menzione speciale della giuria ecumenica al festival di Cannes (2002)

Con la tecnica della suspense, quella che fa agitare lo spettatore sulle poltrone perché il cattivo si avvicina all'inerte, i fratelli Jean Pierre e Luc Dardenne hanno realizzato con *Il figlio* il loro film più scabro da un punto di vista stilistico e nello stesso tempo ricco di implicazioni. Una magnifica parabola per i nostri tempi collocata in Belgio, nella Wallonie della Mosa, dove i Dardenne ambientano di solito i loro film, zona di miniere e industrie siderurgiche chiuse e dove la trasformazione economica e sociale ha creato un tessuto sociale incerto e la crisi ha destabilizzato i rapporti. L'intreccio ruota attorno a un figlio che è morto, al vuoto lasciato, per dimostrare di che pasta sono fatti quelli che restano. *Il figlio* è un film estremista, non concede una tregua né sollievo all'angoscia, né smorza il clima con una battuta, ma procede imperterrito a raccontare l'incontro di due solitudini. (Silvana Silvestri in *Il Manifesto*, 3 ottobre 2002)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 10 febbraio or. spett. 17.30/20.30

L'enfant

Una storia d'amore

TIT. OR. L'enfant **REGIA** Jean-Pierre e Luc Dardenne **INT.** Jérémie Renier, Déborah François, Jérémie Segard, Fabrizio Rongione, Mireille Bailly **OR.** Belgio/Francia, 2005 **DUR.** 95'
Palma d'oro al festival di Cannes (2005)

In un territorio urbano desolatamente anonimo, Bruno e Sonia — venti e diciott'anni, padre e madre di un neonato chiamato Jimmy — navigano a vista nella precarietà di chi è nato dalla parte sbagliata della scala sociale. Lui traffica in telefonini e lettori di CD rubati, vende e acquista da mattina a sera, deciso a fare dei soldi a qualsiasi costo in un mondo dove i soldi sono tutto quel che conta. Quando finisce in rosso, trova naturale vendere Jimmy: tanto, tutti i bambini si equivalgono, e "se ne può sempre fare un altro".

Il tema avrebbe potuto tentare Ken Loach, con l'avanzare dell'età sempre più sensibile alle storie di giovani e giovanissimi. Lo svolgimento è quello caratteristico dei Dardenne: cinepresa incollata ai personaggi, che li circonda e li esplora "alitando" allo stesso ritmo del loro respiro. Nessun sospetto di manierismo, però, nel nuovo film dei fratelli belgi, la cui capacità di rendere realistica l'immagine riesce ancora una volta a farti vivere l'azione in presa diretta. Di più. La semplice, dura vicenda è raccontata con tratti che superano largamente l'aneddoto per assumere un significato generazionale, e oltre. (Roberto Nepoti in *La Repubblica*, 9 dicembre 2005)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 19 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Il matrimonio di Lorna

TIT. OR. Le silence de Lorna **REGIA** Jean-Pierre e Luc Dardenne
INT. Arta Dobroshi, Jérémie Renier, Fabrizio Rongione, Alban Ukaj, Morgan Marinne **OR.** Belgio/Francia/G.B., 2008 **DUR.** 105'

Premio per la miglior sceneggiatura al festival di Cannes (2008)



Il ragazzo con la bicicletta

orna è una giovane donna albanese con in testa un progetto: raggiungere il Belgio e restarci a vivere. Per lei giovane immigrata il disegno non è semplice da realizzare, ma una possibilità esiste: arrivare nel paese, sposare un drogato che poi fatalmente morirà di overdose, lasciandola libera di gestire la sua vita nel nuovo paese per lei pieno di promesse... Progetto cinico e consapevole ma, come spesso accade, in corso d'opera suscettibile di imprevedibili aggiustamenti o varianti.

Come sempre nei film dei Dardenne lo spettatore scopre poco a poco, attraverso i movimenti di una macchina da presa (questa volta meno frenetici) incollata ai volti e ai corpi degli attori, il mistero che avvolge l'esistenza dei personaggi, il perché del loro angoscioso peregrinare, le ragioni dei loro enigmatici comportamenti. E ogni volta, evitando trappole narrative e percorsi scontati, i due autori riescono a sorprendere con uno sguardo capace di raccontare dilemmi etici di straordinaria portata. (Alessandra De Luca in *Avenire*, 20 maggio 2008)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 24 febbraio or. spett. 17.30/20.30

Il ragazzo con la bicicletta

TIT. OR. Le gamin au vélo **REGIA** Jean-Pierre e Luc Dardenne **INT.** Cécile de France, Thomas Doret, Jérémie Renier, Fabrizio Rongione, Egon Di Mateo **OR.** Belgio/Francia/Italia, 2011 **DUR.** 87'
Gran Prix ex aequo al festival di Cannes (2011)

Le gamin si misura con la realtà. In maniera quasi ossessiva verrebbe da aggiungere. La storia del dodicenne Cyril, senza madre e abbandonato dal padre, che trova in una parrucchiera (Cécile de France, straordinaria) chi è deciso a dargli l'affetto che cerca, ricorda le loro opere precedenti su giovani disadattati e solitari. Ma a dare nuova energia al film qui c'è uno sforzo di essenzialità e di intensità che va direttamente al cuore della loro scommessa di registi: raccontare la realtà attraverso la finzione. Balza all'occhio da certi particolari (i "dispetti" di Cyril, i suoi scatti d'ira), da certe scene "secondarie" (l'energia che il ragazzo mette nel pedalare per la città) così che l'essenzialità della trama diventa una nuova qualità, capace di andare davvero all'essenza delle cose e di regalarci una inaspettata e inedita complessata narrativa, quella che trasforma il dramma di un adolescente in una specie di favola moderna, con il bosco dove perdersi (se non l'orientamento, almeno la morale), "l'uomo cattivo" che insegna a rubare e naturalmente la "fata buona" che come ricompensa offre il proprio amore. (Paolo Mereghetti in *Il Corriere della Sera*, 16 maggio 2011)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 26 febbraio or. spett. 17.30/20.30

NATIONAL THEATRE LIVE - IL GRANDE TEATRO AL CINEMA

Dopo il successo di pubblico e di critica della scorsa stagione, il Circuito Cinema di Venezia propone al Multisala Rossini, grazie alla distribuzione Nexo Digital, quattro nuovi titoli di alcuni dei più importanti spettacoli del prestigioso National Theatre Live: *Skylight* con Bill Nighy e Carey Mulligan diretti da Stephen Daldry (martedì 3 febbraio), *Uomini e topi* con James Franco e Chris O'Dowd (martedì 3 marzo), *Medea* con Helen McCrory (martedì 7 aprile) e *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* con Luke Treadaway (martedì 5 maggio).

L'idea di fondo del progetto è quella di permettere a coloro che normalmente non hanno accesso al National Theatre di Londra o ai palcoscenici di Broadway a New York di gustarne le produzioni in diverse parti del mondo. Per questa ragione nelle giornate delle riprese cinematografiche gli attori tendono a dare il meglio di sé sul palcoscenico: sanno che si tratta delle performance in assoluto più viste tra quelle portate in scena, performance che saranno conservate negli archivi del Teatro e nella memoria dei fruitori di tutto il mondo. Le proiezioni vengono inoltre arricchite sul grande schermo da "extra" di grande interesse, come interviste con registi e attori, scambi di battute con esperti, dietro le quinte, dettagli inediti. Tutti speciali cui gli spettatori a teatro non possono normalmente accedere. *Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.* Per i titoli in rassegna sono previste proiezioni di mattina per le scuole (biglietto unico 6 euro). Per informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora Servizio CinemaScuola tel. 041.5241320 – paolo.dallamora@comune.venezia.it

Ce n'est qu'un début...

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo, Cristina Morello e Matteo Polo



Un chien andalou

REGIA Luis Buñuel **INT.** Pierre Batcheff, Simone Mareuil, L. Buñuel, Salvador Dalí, Jaime De Miravilles **OR.** Francia, 1929 **DUR.** 21', b/n, v.o. sott. it.

Un film di Buñuel, da lui prodotto, sceneggiato (con Dalí) e diretto. Vi appare all'inizio come l'uomo che affila il rasoio con cui recide trasversalmente l'occhio sinistro di una donna, una delle più celebri immagini-choc del cinema, collegata con quella della luna piena. Non c'è una "trama", ma soltanto insinuazioni, associazioni mentali, allusioni; non c'è una logica, tranne quella dell'incubo; non c'è una realtà, tranne quella dell'inconscio, del sogno e del desiderio. Nato nell'ambiente parigino del surrealismo, è probabilmente il più celebre film d'avanguardia del mondo, anche se non il più significativo e importante. Molti gli preferiscono il successivo *L'âge d'or* (1930). È il corrispettivo filmico del *Primo Manifesto del Surrealismo* (1924, ristampato da André Breton nel 1929) di cui condivide l'estetica di Lautréamont, l'influsso di Freud, la volontà rivoluzionaria di ispirazione marxiana con spunti presi da Buster Keaton e René Magritte. (Laura, Luisa e Morando Morandini in *Il Morandini – Dizionario dei film 2001*, Zanichelli, Bologna, 2000)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 2 febbraio or. spett. 17.30
Venerdì 6 febbraio or. spett. 20.30

Charles de Noailles che rischiò la scomunica, fu proiettato per sei giorni allo Studio 28 di Parigi, bersaglio di un'incursione di squadristi di destra che lo devastarono. Pochi giorni dopo il prefetto Chiappe lo vietò. Uscì in pubblico soltanto nel 1950 a New York e nel 1951 a Parigi. (Laura, Luisa e Morando Morandini in *Il Morandini*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 2 febbraio or. spett. 17.30
Venerdì 6 febbraio or. spett. 20.30

L'Atalante

REGIA Jean Vigo **INT.** Michel Simon, Dita Parlo, Jean Dasté, Gilles Margaritis, Louis Lefebvre **OR.** Francia, 1934 **DUR.** 89', b/n, v.o. sott. it.

Jean, giovane capitano d'un battello, l'*Atalante*, si sposa con Juliette, una ragazza di campagna e la porta a vivere con sé. Ma, dopo un pò, Juliette, comincia ad annoiarsi e suggestionata dai racconti del vecchio marinaio Pere Jules, decide di scappare. Ma, delusa dalla città, la ragazza torna sul battello e lì scopre che il marito geloso l'ha abbandonata. Il vecchio marinaio, che l'aveva confusa, la riporterà da Jean. Film sensoriale, in cui il lavoro di composizione delle inquadrature dimostra un rimarcabile potere evocativo, *L'Atalante* ci sembra un capolavoro sfuggente, impermeabile a qualunque definizione. Il montaggio, il taglio documentaristico degli esterni, la sua aura avanguardistica, la recitazione degli attori: ogni aspetto del film appare come un enigmatico tassello che, unito agli altri, non compone un film lineare, quanto un testo stratificato, intrattabile, dalle molteplici sfaccettature. Nel film gli agenti naturali vengono amplificati artificialmente: a pioggia si aggiunge pioggia, a luce si aggiunge luce, al buio il buio. Un poema lacunare, ecco come ci appare *L'Atalante*. Un film in cui l'emulsione fissa brutalmente materia e sensazioni (senza per questo diventare un'opera sentimentale); dove i contrasti vengono sistematicamente intensificati, invece di essere acclimatati; dove si manifesta un mondo di oggetti e situazioni sproporzionate, in grado di comporre un movimento tensivo, una minuziosa sinfonia visiva del desiderio e dell'assenza. (Rinaldo Censi, *L'Atalante* in *Enciclopedia Treccani del cinema* (2004), da *treccani.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 2 febbraio or. spett. 20.30
Venerdì 6 febbraio or. spett. 17.30

Quarto potere

TIT. OR. Citizen Kane **REGIA** Orson Welles **INT.** O. Welles, Joseph Cotten, Everett Sloane, Agnes Moorehead, Ray Collins **OR.** USA, 1941 **DUR.** 120', b/n, v.o. sott. it. *Oscar per la miglior sceneggiatura originale (1942)*

Si narra la vicenda di Charles Foster Kane, magnate dell'editoria. Il film inizia con un *flash-back*. Kane è morto, si cerca di interpretare la sua incredibile personalità, le sue speranze e le sue azioni. L'uomo è morto pronunciando la parola "Rosebud". Un giornalista si assume l'incarico di venire a capo del mistero andando a parlare con le persone che furono più vicine al magnate. Ed ecco la soluzione del mistero: "Rosebud" era il nome della piccola slitta con cui Charles giocava da bambino. Come a dire che a fronte di una vita così articolata, importante, decisiva per molti, rimane un pezzo di legno che brucia in una caldaia.

Titolo santificato dal cinema. Da molti ritenuto degno leader di una classifica ideale di film. Fu girato nella seconda parte del 1940 quando Welles, appena venticinquenne, fece un film allarmante, incredibilmente pensato, nei contenuti e nella tecnica, ispirandosi alla vera storia dell'editore William Hearst e introducendo per primo nel cinema la pratica, seppur popolare, freudiana, alla quale avrebbe presto attinto un grande maestro come Hitchcock. Il film esce dal quadro del suo tempo, rimanendo un manifesto ancora valido. (Pino e Rossella Farinotti in *Il Farinotti – Dizionario di tutti i film 2011*, New Compton, Milano, 2011)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 9 febbraio or. spett. 17.30
Venerdì 13 febbraio or. spett. 20.30

Ossessione

REGIA Luchino Visconti **INT.** Clara Calamai, Massimo Girotti, Juan de Landa, Dhia Cristiani, Elio Marcuzzo **OR.** Italia, 1943 **DUR.** 135', b/n

Dal romanzo *Il postino suona sempre due volte* (1934) di James Cain: malmaritata a un uomo più vecchio di lei, una donna induce un giovane vagabondo di cui è diventata l'amante a uccidere il consorte in un incidente automobilistico truccato. Qualcosa di più di un film: una bandiera, un manifesto, un simbolo. Memorabile esordio di Visconti, aprì la strada al neorealismo postbellico, agganciò il cinema italiano alla cultura europea della crisi, fu la scoperta di un'Italia amara, fatta con violento pessimismo, tramite il filtro del romanzo nordamericano e del realismo francese di Jean Renoir. Nonostante difetti, eccessi, compiacimenti estetizzanti, un ammirevole esempio di fusione tra realismo e decadentismo. (Laura, Luisa e Morando Morandini in *Il Morandini*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 9 febbraio or. spett. 20.30
Venerdì 13 febbraio or. spett. 17.30

Fino all'ultimo respiro

TIT. OR. À bout de souffle **REGIA** Jean-Luc Godard **INT.** Jean Paul Belmondo, Jean Seberg, Daniel Boulanger, Jean-Pierre Melville, Henry Jacques Huet **OR.** Francia, 1960 **DUR.** 89', b/n, v.o. sott. it. *Orso d'Argento per la miglior regia al festival di Berlino (1960)*

Un giovane bandito, che ha rubato un'auto a Marsiglia, è inseguito da due motociclisti. Spara su uno dei due e fugge attraverso i campi. A Parigi, vive di espedienti e si fa mantenere da una giovane giornalista americana. Passa la vita passeggiando per gli Champs-Élysées e facendosi beffe della polizia. Poi la ragazza lo denuncia e la polizia lo uccide in mezzo a una strada.

Lo schema è quello classico del cinema poliziesco. Partendo di lì un agitato regista ventinovenne venuto dal giornalismo, Jean-Luc Godard, ha realizzato con pochi soldi un'opera provocatoria, al passo coi tempi, che ebbe grande eco. (Claude Beylie in *I capolavori del cinema*, Vallardi, Milano, 1990)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 16 febbraio or. spett. 17.30
Venerdì 20 febbraio or. spett. 20.30

I 400 colpi

TIT. OR. Les 400 coups **REGIA** François Truffaut **INT.** Jean-Pierre Léaud, Claire Maurier, Albert Rémy, Patrick Auffay, Georges Flamant **OR.** Francia, 1959 **DUR.** 93', b/n, v.o. sott. it. *Gran Premio della Regia e Premio OCIC al festival di Cannes (1959)*

Antoine, un ragazzo parigino di dodici anni, svegliato e irrequieto, preoccupa seriamente i genitori perché, spinto dalla sua indole insofferente e ribelle, combina ogni sorta di guai. Una serie di episodi e di incomprensioni portano Antoine al riformatorio, abbandonato a se stesso il giovane manifesta una continua malinconia che gli farà decidere per una fuga rocambolesca verso il mare. Quel mare che tanto ha sognato.

Il film è il manifesto della Nouvelle Vague francese. Primo lungometraggio di Truffaut, a tratti divertente e spesso commovente, è un inno alla libertà, ai sogni, alle illusioni e anche all'innocenza rubata di una adolescenza che a stento fatica ad affacciarsi all'età adulta. Antoine è il cugino dell'Hol-den di Salinger, come lui vaga in giro per la città, che lo ospita ma non lo difende, come lui scappa, sempre in fuga, sempre di corsa, ma sempre con una luce di speranza negli occhi. I suoi sogni restano anche quando di fronte al mare osserva la cinepresa con uno sguardo di dolore, un dolore importante per varcare la soglia dell'età matura. Le sue avventure hanno il sapore di un mondo finito, di qualcosa di passato incapace di tornare e in lui resta l'ambiguità di un futuro incerto. La critica alla famiglia, alla scuola assente, alle istituzioni preposte alla rieducazione dei ragazzi è incisiva, anarchica.



I 400 colpi

IL CINEMA RITROVATO. AL CINEMA

Per la seconda edizione consecutiva, continuano al Rossini e al Dante di Mestre (in programma sino a maggio 2015) i classici del *Cinema ritrovato*, restaurati e distribuiti dalla Cineteca di Bologna. Un classico al mese, eccezion fatta per febbraio, vista la recente scomparsa, con il duplice omaggio al Francesco Rosi di *Salvatore Giuliano* (Rossini mercoledì 11 e Dante martedì 17) e *Le mani sulla città* (Rossini martedì 17 e Dante martedì 24): a marzo *Metropolis* di Fritz Lang, comprensivo di tutte le sequenze ritrovate nel corso degli anni (Rossini mercoledì 18 e Dante mercoledì 25), e ad aprile *Todo Modo* di Elio Petri (Rossini mercoledì 15 e Dante mercoledì 22). A chiudere il ciclo a maggio sarà il prossimo film restaurato – ancora da definire - di scena al Festival di Cannes. E proprio dal direttore di Cannes Thierry Fremaux, intervenuto qualche settimana fa al festival bolognese del Cinema ritrovato, le parole più belle per suggellare l'iniziativa: «Il dovere di una cineteca oggi non è solo quello di tutelare e conservare il patrimonio cinematografico, ma anche di aiutare le sale a salvare la visione collettiva dei film». Per i titoli in rassegna sono previste proiezioni di mattina per le scuole. Per informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora Servizio CinemaScuola tel. 041.5241320 – paolo.dallamora@comune.venezia.it

ca, feroce seppur irriverente. In quegli anni il mondo, a livello culturale, politico ed economico è in fermento, ma ad Antoine sembra essere escluso qualsiasi inserimento. (Da *cinetecadibologna.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 16 febbraio or. spett. 20.30
Venerdì 20 febbraio or. spett. 17.30

Accattone

REGIA Pier Paolo Pasolini **INT.** Franco Citti, Franca Asut, Silvana Corsini, Paola Guidi, Adriana Asti **OR.** Italia, 1961 **DUR.** 116', b/n
Primo premio al festival di Karlovy Vary (1962)

Proiettato alla Mostra di Venezia del 1961, *Accattone* si abbattè sul cinema italiano con una violenza rinnovatrice pari a quella di *Ossessione* di Visconti e di pochi altri film. *Accattone* fu il gesto blasfemo con cui i sottoproletari, le prostitute, i ladri di polli strapparono alle stars hollywoodiane, agli eroi di guerra, ai comici del varietà un lembo di schermo, un posto al sole nell'immaginario novecentesco. Pasolini, già letterato di chiara fama, lo firmò come un romanzo mostrando una via italiana al concetto di autorialità, in risposta alla via francese, della quale tutti i registi dal '61 in poi gli sono (più o meno direttamente) debitori, a partire da Bellocchio e Bertolucci per finire al cinema siciliano dei nostri giorni. L'estate del borgatario Vittorio Cataldi, tra tuffi nel Tevere, risse e sbronze alla ricerca di una prostituta da sfruttare dopo l'arresto di Maddalena, apparve subito aliena al sostrato neorealista dal quale attingeva. Aliena in primo luogo nei valori formali, ma anche dell'impianto narrativo e filosofico, disperatamente laico, rispetto al populismo del dopoguerra. Il segno della croce al contrario, con cui l'amico ladro saluta Accattone appena morto nell'inquadratura finale, può essere considerato il rovesciamento sacro e blasfemo del cattolicesimo di Rossellini e De Sica. (Da *sentieriselvaggi.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 23 febbraio or. spett. 17.30
Venerdì 27 febbraio or. spett. 20.30

I pugni in tasca

REGIA Marco Bellocchio **INT.** Lou Castel, Paola Pitagora, Marino Masé, Pierluigi Troglio, Irene Agnelli **OR.** Italia, 1965 **DUR.** 107', b/n
Nastro d'argento per il miglior soggetto (1966)

In una decadente villa della montagna piacentina vive una famiglia borghese la cui direzione è affidata, più che alla madre cieca, al maggiore dei quattro figli, Augusto, che, fidanzato da tempo ad una ragazza di città, attende con ansia il momento di abbandonare la casa per formare una propria famiglia nel capoluogo. Nella casa vivono: Leone, il più giovane dei fratelli, epilettico ed incapace di ragionare; Giulia, la quale, anche se apparentemente più normale, è a sua volta malata e psicologicamente ferma ad una preadolescenza che la lega morbosamente a Sandro. Questi, a sua volta pazzo ed epilettico, ha una mente lucida nel concepire diabolici piani tendenti a sopprimere i familiari...

I pugni in tasca, autofinanziato dall'esordiente Marco Bellocchio, rifiutato dalla Mostra di Venezia, venne comunque presentato in quel contesto in una proiezione marginale. Il film provocò un ampio dibattito, divenendo il simbolo di una nuova generazione e di una sua "immaturità" come rivendicazione di diversità. Bellocchio traduce con rigore e distacco una dimensione al tempo stesso tragica e grottesca, per la quale sono stati ricordati Renoir e Buñuel, ma anche Bresson, *Monsieur Verdoux* di Chaplin (1947) e *À bout de souffle* di Godard. (Giulia Farnara, *I pugni in tasca* in *Enciclopedia Treccani del cinema* (2004), da *treccani.it*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 23 febbraio or. spett. 20.30
Venerdì 27 febbraio or. spett. 17.30

Per il carnevale – Ciak! Il pranzo è servito

SCHEDE A CURA DI Gloria Zerbinati

La scampagnata

TIT. OR. Une partie de campagne
REGIA Jean Renoir **INT.** Sylvia Bataille, Georges D'Arnoux, Jane Marken, André Gabriello, Jacques B. Brunius
OR. Francia, 1936 (ma uscito nel 1946)
DUR. 38', b/n

Henriette va a fare un picnic con la famiglia e il promesso sposo, il bolso Anatole. Immersa nello splendore della natura, illanguidita dal *déjeuner sur l'herbe*, accetta di fare una gita in barca con Henri, cedendo al suo fascino. Qualche anno dopo, ormai sposata a Anatole, Henriette ritorna al fiume e ai luoghi che la videro felice. Lì incontra Henri che le confessa di sedersi spesso vicino a quella riva, pensando a lei e a quel giorno in cui i due, seppur per poche ore, hanno vissuto pienamente il loro amore.

Inno alla vita e alla natura, all'amore e alla giovinezza, *Partie de campagne*, ispirato a una novella di Guy de Maupassant, è anche un grande omaggio alla pittura di Auguste Renoir, padre di Jean, e al volto e alla figura incantevole di Sylvia Bataille, che sembra incarnare, col suo sorriso fresco e sbarazzino, la primavera.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 12 febbraio or. spett. 16, presentazione della rassegna a cura di Gian Piero Brunetta, a seguire il film

La ricotta

REGIA Pier Paolo Pasolini **INT.** Orson Welles, Mario Cipriani, Laura Betti, Vittorio La Paglia, Edmonda Aldini **OR.** Italia, 1963 **DUR.** 35', colore-b/n

Stracci, un uomo del sottoproletariato romano, si ingegna a tirar su qualche soldo, facendo la comparsa nel film di un noto regista, che sta mettendo in scena la morte e deposizione del Cristo. Ceduto il suo cestino del pranzo alla famiglia indigente, cerca di recuperarne un secondo, che gli viene però mangiato dal cane della capricciosa diva del film. Con i soldi ottenuti dalla vendita del cagnolino, scambiato dal regista per il cane di Stracci, l'uomo corre a comprare della ricotta con cui cerca di sfamarsi. Preso in giro dal resto della troupe, inizia ad abbuffarsi con quel che rimane del banchetto allestito per una sequenza del film. Posto sulla croce, nel ruolo del ladrone buono, muore di indigestione. "Povero Stracci! Crepare! Non aveva altro modo per ricordarsi che anche lui era vivo!", le parole del regista che chiudono l'episodio.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 12 febbraio or. spett. 16

Storia di ragazzi e di ragazze

REGIA Pupi Avati **INT.** Lucrezia Lante della Rovere, Davide Bechini, Felice Andreasi, Massibo Bonetti, Alessandro Haber
OR. Italia, 1989 **DUR.** 87'
Nastro d'argento e David di Donatello per migliore sceneggiatura (P. Avati) (1990)

Nel 1936 due giovani fidanzati, Silvia e Angelo, organizzano un pranzo in una località fuori Bologna per far conoscere le rispettive famiglie. Mentre la ragazza proviene da una famiglia di contadini e proprietari terrieri, il ragazzo appartiene a una famiglia borghese. Il pranzo darà modo ai vari parte-

cipanti di tirar fuori il meglio e anche il peggio di sé, le debolezze e le meschinità, ma anche l'umanità che talvolta fa capolino anche nelle persone più vili. Un racconto corale che, attraverso la "piccola" vicenda di due innamorati, compone un affresco sulla società dell'epoca, sulle differenze sociali e sulle incomprensioni che da queste derivano, mettendo in scena il convivio quale occasione per imparare ad accettare gli altri.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 12 febbraio or. spett. 18.30

La finestra di fronte

REGIA Ferzan Özpetek **INT.** Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti, Raoul Bova, Filippo Nigro, Serra Yilmaz
OR. Italia, 2003 **DUR.** 106'
David di Donatello per miglior film, attrice protagonista (G. Mezzogiorno), attore protagonista (M. Girotti) e musicista (Andrea Guerra) (2003)

Giovane donna, in crisi con se stessa e scontenta della sua situazione, incontra per caso un signore molto anziano, senza memoria, che lei cerca di aiutare. Mentre si affeziona a lui, inizia a spiare il vicino di casa, un uomo affascinante, libero e deciso, nel quale la ragazza vede un'alternativa alla sua vita grigia. Grazie all'aiuto di quest'ultimo scopre la vera identità dell'anziano signore, un pasticcere ebreo e omosessuale, scampato al rastrellamento del ghetto romano nel 1943, ma che ha vissuto tutta l'esistenza col senso di colpa di non essere riuscito a salvare l'uomo che amava. Attraverso questa triste vicenda, la donna imparerà a guardare dentro di sé, a coltivare le sue passioni – per esempio quella per la pasticceria – e a scegliere tra l'aitante vicino, che ricambia il suo interesse, e la sua famiglia, i suoi affetti. Özpetek affronta nuovamente l'amore e il desiderio come motore immobile della vita di ognuno, cercando nelle piccole cose – la cura nel preparare una torta – la chiave della felicità, firmando forse il suo film più personale, in cui la memoria definisce l'identità delle persone e il loro destino.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 12 febbraio or. spett. 20.30

Rupi del vino

REGIA Ermanno Olmi **OR.** Italia, 2009 **DUR.** 54', documentario
Presentato al Festival Internazionale del Cinema di Roma nella sezione L'altro Cinema e in concorso nella sezione Extra documentari (2009)

Da sempre Ermanno Olmi vede nel lavoro manuale, nella sapienza dei gesti, nella cultura ottenuta dalla tradizione, la presenza di Dio. Questa volta segue le vicissitudini di alcuni viticoltori della Valtellina, che con passione continuano a produrre vino in maniera genuina, lontano dalle grandi aziende. Ma il vino è anche motivo di convivio: si stringono amicizie, si gode della compagnia dell'altro. Ideale seguito di *Terra Madre* (2008), *Rupi del vino* è un elogio alla cura per le piccole cose, alla passione per il proprio lavoro e per i frutti della terra, al rispetto della natura e dei suoi tempi. «Cinque sono i motivi del bere: l'arrivo di un amico; la bontà del vino; la sete presente e quella che verrà; e qualunque altro». (Ermanno Olmi)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 17 febbraio or. spett. 16

Mondovino

REGIA Jonathan Nossiter **OR.** USA/Francia/Argentina/Italia, 2004 **DUR.** 135', documentario
Presentato in concorso al festival di Cannes (2004)

Attraverso l'analisi di diverse regioni produttrici di vino, dall'Italia alla Francia, dalla California all'Argentina, il documentario di Jonathan Nossiter (che riprende le medesime tematiche anche nel documentario del 2014 *Natural Resistance*) è un duro atto d'accusa nei confronti della globalizzazione che porta a un livellamento delle caratteristiche proprie di ogni azienda viticola. Grosse multinazionali, come quella di Robert Mondavi, rischiano di fagocitare le piccole aziende che con passione e tenacia cercano di ottenere un prodotto di qualità, originale e non omologato. *Mondovino* testimonia la lotta, impari e faticosa, di Davide contro Golia, di chi continua a fare il proprio lavoro in nome dell'amore per il vino contro chi svende competenze e sapere per denaro.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 17 febbraio or. spett. 17.15

Sideways In viaggio con Jack

TIT. OR. Sideways **REGIA** Alexander Payne **INT.** Thomas Haden Church, Paul Giamatti, Virginia Madsen, Sandra Oh, Marylouise Burke **OR.** USA/Ungheria, 2004 **DUR.** 126'
Oscar come miglior sceneggiatura non originale (2005)

Due amici di vecchia data decidono di fare un ultimo viaggio, all'insegna del buon vino e del cibo di qualità, prima delle imminenti nozze di uno dei due. Ma il promesso sposo sembra più interessato a festeggiare l'addio al celibato concedendosi avventure e incontri libertini, mentre l'amico, più timido e riservato, preferirebbe proseguire in un percorso di degustazioni e scoperte. Sulla sua strada incontra una donna che condivide le sue passioni. Film sull'amicizia e sui piaceri della vita, dove la capacità di riconoscere e apprezzare un buon vino va di pari passo con la profondità di sentimenti e ambizioni, in cui la velocità e il consumismo vengono banditi: una via per trovare un equilibrio e, forse, la felicità.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 17 febbraio or. spett. 20.30



LEI DISSE SÌ - ANTEPRIMA AL CINEMA DANTE D'ESSAI

In anteprima al Cinema Dante d'essai, mercoledì 11 febbraio ore 18/19.30/21, la rivoluzione a colpi di bouquets con il film *Lei disse sì*. Appuntamento quindi con il cinema italiano di rilevanza sociale, in collaborazione con l'Ufficio ai Diritti Civili, Politiche Contro le Discriminazioni e Cultura Igbtq del Comune di Venezia, alla presenza della regista Maria Pecchioli - che dialogherà con il pubblico durante le proiezioni - vincitrice del Biografilm Festival 2014 di Bologna.

«*Lei disse sì* è un progetto d'amore ad alto valore sociale e politico: due donne decidono di rendere pubblico il loro giorno più bello, anche se sanno che così facendo si esporranno all'incomprensione di un Paese, l'Italia, dove il matrimonio omosessuale non è ancora riconosciuto. Dal loro seguitissimo blog nasce questo film, che racconta le avventure di due promesse spose fino al fatidico sì. E che non è solo la storia tenera e divertente dei preparativi per una cerimonia italo-svedese, tra una festa di fidanzamento in Toscana e la conta delle porzioni di aringhe. È una denuncia contro la grave arretratezza italiana in materia di diritti civili, e un modo per indicare la direzione giusta: la strada fino a quella cerimonia nei boschi, a quella famiglia allargata riunita senza pregiudizi attorno alla realtà dell'amore». (Dal *pressbook* del film)

Multisala Rossini

National Theatre Live
Il grande teatro al cinema

Martedì 3 febbraio
Orari da definire: **Skylight**
di David Hare, regia di Stephen Daldry, con Carey Mulligan, Bill Nighy
Spettacolo in versione originale inglese con sottotitoli italiani.

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card. Proiezioni per le scuole: biglietto unico 6 euro (tel. 041.5241320).
La rassegna proseguirà sino a maggio 2015.

La grande arte al cinema

Martedì 10 febbraio
Orari da definire: **Rembrandt** dalla National Gallery di Londra e dal Rijksmuseum di Amsterdam

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card. Proiezioni per le scuole: biglietto unico 6 euro (tel. 041.5241320).
La rassegna proseguirà sino a maggio 2015.

Il cinema ritrovato.
Omaggio a Francesco Rosi
Classici restaurati in prima visione,
distribuiti dalla Cineteca di Bologna

Mercoledì 11 febbraio
Orari da definire: **Salvatore Giuliano**
(1962) di Francesco Rosi. *Versione restaurata.*

Martedì 17 febbraio
Orari da definire: **Le mani sulla città**
(1963) di Francesco Rosi. *Versione restaurata.*

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 5 euro.
La rassegna proseguirà sino a maggio 2015.

Tribute to Wim Wenders

Mercoledì 18 febbraio
Orari da definire: **Il cielo sopra Berlino**
(Der Himmel über Berlin, 1987) di Wim Wenders. Versione restaurata, in lingua originale con sottotitoli italiani

Mercoledì 25 febbraio
Orari da definire: **Paris, Texas**
(1984) di Wim Wenders. Versione restaurata, in lingua originale con sottotitoli italiani

Il Balletto del Bolshoi al cinema

Martedì 24 febbraio
Orario da definire: **Lo schiaccianoci**

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, riduzione per i possessori di Fidelity Card.
La rassegna proseguirà sino a maggio 2015.

Giorgione Movie d’essai

Altri schermi
Proposte del circuito off

Lunedì 2 e mercoledì 4 febbraio
Orario da definire: **Adieu au langage – Addio al linguaggio** (Adieu au langage, 2014) di Jean-Luc Godard

Mercoledì 11 febbraio
Orario da definire: **The Look of Silence**
(2014) di Joshua Oppenheimer (II)

Mercoledì 18 febbraio
Orario da definire: **Pelo malo**
(2013) di Mariana Rondón

Mercoledì 25 febbraio
Orario da definire: **La pazza della porta accanto** (2013) di Antonietta De Lillo

Cinema Dante d’essai

Anteprima

Mercoledì 11 febbraio
Ore 18/19.30/21: **Lei disse sì**
(2014) di Maria Pecchioli

Alle proiezioni sarà presente la regista.

Il cinema ritrovato.
Omaggio a Francesco Rosi
Classici restaurati in prima visione,
distribuiti dalla Cineteca di Bologna

Martedì 17 febbraio
Orari da definire: **Salvatore Giuliano**
(1962) di Francesco Rosi. *Versione restaurata.*

Martedì 24 febbraio
Orari da definire: **Le mani sulla città**
(1963) di Francesco Rosi. *Versione restaurata.*

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 5 euro.
La rassegna proseguirà sino a maggio 2015.

CinemaScuola

Lunedì 2 febbraio
Ore 16/18.30/21: **Anita B.**
(2013) di Roberto Faenza

Lunedì 9 febbraio
Ore 16/18.30/21: **La mia classe**
(2013) di Daniele Gaglianone

Lunedì 16 febbraio
Ore 16/18.30/21: **Her / Lei**
(Her, 2013) di Spike Jonze

Lunedì 23 febbraio
Ore 16/18.30/21: **Tracks - Attraverso il deserto** (Tracks, 2013) di John Curran

Lunedì 2 marzo
Ore 16/18.30/21: **Pazza idea**
(Xenia, 2014) di Panos H. Koutras

Biglietto unico 4 euro.

La Casa del Cinema
Videoteca Pasinetti

Lunedì 2 febbraio
■ **CE N'EST QU'UN DÉBUT...**
Ore 17.30: **Un chien andalou** (1929), v.o. sott. it e **L'âge d'or** (1930) di Luis Buñuel, v.o. sott. it.; ore 20.30: **L'Atalante** (1934) di Jean Vigo, v.o. sott. it.

Martedì 3 febbraio
■ **LO SGUARDO ETICO**
CINÉMA DARDENNE
Ore 17.30 e ore 20.30: **La promesse** (1996) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, v.o. sott. it.

Mercoledì 4 febbraio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Per la giornata della memoria. Un popolo senza terra.** I Rom presentazione a cura di Carmelo Coco e Loris Levak del film **Gatto nero, gatto bianco** (Crna mačka, beli mačor, 1998) di Emir Kusturica

Giovedì 5 febbraio
■ **LO SGUARDO ETICO**
CINÉMA DARDENNE
Ore 17.30 e ore 20.30: **Rosetta** (1999) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, v.o. sott. it.

Venerdì 6 febbraio
■ **CE N'EST QU'UN DÉBUT...**
Ore 17.30: **L'Atalante** (1934) di Jean Vigo, v.o. sott. it.; ore 20.30: **Un chien andalou** (1929), v.o. sott. it. e **L'âge d'or** (1930) di Luis Buñuel, v.o. sott. it.

Lunedì 9 febbraio
■ **CE N'EST QU'UN DÉBUT...**
Ore 17.30: **Quarto potere** (Citizen Kane, 1941) di Orson Welles, v.o. sott. it.; ore 20.30: **Ossessione** (1943) di Luchino Visconti

Martedì 10 febbraio
■ **LO SGUARDO ETICO**
CINÉMA DARDENNE
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il figlio** (Le fils, 2002) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, v.o. sott. it.

Mercoledì 11 febbraio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del libro **Antonioni. Il discorso dello sguardo e altri saggi** di Lorenzo Cuccu (Edizioni ETS, 2014) con interventi dell'autore e di Marco Dalla Gassa, a seguire **Professione: reporter** (1974) di Michelangelo Antonioni
■ **IL CINÉMA PARLA DI NOI**
CINEFORUM STUDENTESCO
Ore 20.30: **Il fascino discreto della borghesia** (Le charme discret de la bourgeoisie, 1972) di Luis Buñuel, ingresso riservato Studenti CinemaPiù

Giovedì 12 febbraio
● **PER IL CARNEVALE**
CIAK! IL PRANZO È SERVITO
Ore 16: Presentazione della rassegna a cura di Gian Piero Brunetta, a seguire **La scampagnata** (Une partie de campagne, 1936) di Jean Renoir; **La ricotta** (1963) di Pier Paolo Pasolini; ore 18.30: **Storia di ragazzi e ragazze** (1989) di Pupi Avati; ore 20.30: **La finestra di fronte** (2003) di Ferzan Özpetek

Venerdì 13 febbraio
■ **CE N'EST QU'UN DÉBUT...**
Ore 17.30: **Ossessione** (1943) di Luchino Visconti; ore 20.30: **Quarto potere** (Citizen Kane, 1941) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Lunedì 16 febbraio
■ **CE N'EST QU'UN DÉBUT...**
Ore 17.30: **Fino all'ultimo respiro** (À bout de souffle, 1960) di Jean-Luc Godard, v.o. sott. it.; ore 20.30: **I 400 colpi** (Les 400 coups, 1959) di François Truffaut, v.o. sott. it.

Martedì 17 febbraio
● **PER IL CARNEVALE**
CIAK! IL PRANZO È SERVITO
Ore 16: **Rupi del vino** (2009) di Ermanno Olmi; ore 17.15: **Mondovino** (2004) di Jonathan Nossiter; ore 20.30: **Sideways – In viaggio con Jack** (Sideways, 2004) di Alexander Payne

Mercoledì 18 febbraio
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del film **I ragazzi del collettivo. Il convitto “Francesco Biancotto” di Venezia 1947-1957** (2014) di Manuela Pellarin, a cura dello SPI-CGIL

Giovedì 19 febbraio
■ **LO SGUARDO ETICO**
CINÉMA DARDENNE
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'enfant - Una storia d'amore** (L'enfant, 2005) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, v.o. sott. it.

Venerdì 20 febbraio
■ **CE N'EST QU'UN DÉBUT...**
Ore 17.30: **I 400 colpi** (Les 400 coups, 1959) di François Truffaut, v.o. sott. it.; ore 20.30: **Fino all'ultimo respiro** (À bout de souffle, 1960) di Jean-Luc Godard, v.o. sott. it.

Lunedì 23 febbraio
■ **CE N'EST QU'UN DÉBUT...**
Ore 17.30: **Accattone** (1961) di Pier Paolo Pasolini; ore 20.30: **I pugni in tasca** (1965) di Marco Bellocchio

Martedì 24 febbraio
■ **LO SGUARDO ETICO**
CINÉMA DARDENNE
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il matrimonio di Lorna** (Le silence de Lorna, 2008) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, v.o. sott. it.

Mercoledì 25 febbraio
● **INCONTRI CON L'AUTORE**
Ore 17: Presentazione del libro **La mela di Cézanne e l'accendino di Hitchcock** di Antonio Costa (Einaudi, 2014) con interventi di Fabrizio Borin e dell'autore, a seguire proiezione del film **La sicurezza degli oggetti** (The Safety of Objects, 2001) di Rosé Troche
■ **IL CINEMA PARLA DI NOI**
CINEFORUM STUDENTESCO
Ore 20.30: **Qualcuno volò sul nido del cuculo** (One Flew over the Cuckoo's Nest, 1975) di Milos Forman, ingresso riservato Studenti CinemaPiù

Giovedì 26 febbraio
■ **LO SGUARDO ETICO**
CINÉMA DARDENNE
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il ragazzo con la bicicletta** (2011) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, v.o. sott. it.

Venerdì 27 febbraio
■ **CE N'EST QU'UN DÉBUT...**
Ore 17.30: **I pugni in tasca** (1965) di Marco Bellocchio; ore 20.30: **Accattone** (1961) di Pier Paolo Pasolini

Centro Culturale Candiani
Videoteca di Mestre

Martedì 3 febbraio
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e ore 21: **Le meraviglie** (2014) di Alice Rohrwacher

Giovedì 5 febbraio
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **American Hustle** (2013) di David O. Russell

Venerdì 6 febbraio
● **CINEMA E DISABILITÀ**
Ore 17: **Risvegli**
(Awakenings, 1990) di Penny Marshall

Martedì 10 febbraio
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **Allacciate le cinture** (2013) di Ferzan Özpetek

Mercoledì 11 febbraio
● **PALMARES MESTRE FILM FEST 2014**
Ore 16.30: **Vivo e Veneto** (Italia, 2013) di Francesco Bovo e Alessandro Pittoni, *Premio speciale Lions Club Mestre Castelvechio*; **I am Sami** (Inghilterra, 2014) di Kae Bahar, *Premio speciale Amici delle arti*; **Matilde** (Italia, 2013) di Vito Palmieri; **More than Two Hours** (Italia, 2013) di Ali Asgari, *Premio IMG Cinemas Short Stories al miglior cortometraggio internazionale*; **Blush** (Italia, 2013) di Simone Barbetti; **Piccola storia di mare** (Italia, 2013) di Dario Di Viesto, *Menzione speciale della Giuria*; **Love at First Sight** (Inghilterra, 2012) di Mark Playne

Giovedì 12 febbraio
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e ore 21: **Dallas Buyers Club** (2013) di Jean-Marc Vallée

Venerdì 13 febbraio
● **CINEMA E DISABILITÀ**
Ore 17: **Amore & altri rimedi** (Love and Other Drugs, 2010) di Edward Zwick

Martedì 17 febbraio
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e ore 21: **Nebraska** (2013) di Alexander Payne

Giovedì 19 febbraio
● **SCHERMO D'AUTORE**
INCONTRI CON I REGISTI
Ore 17: **Holodomor, la memoria negata** (2014) di Manuel Baldini e Fabio Ferrando. A seguire tavola rotonda **L'Ucraina tra storia e attualità. Con particolare riferimento alla carestia (holodomor) degli anni '30**, con la partecipazione di Andrea Franco, ucrainista; Francesca Lomastro, Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa; Vicenza; Andrii Omelianiuik, giornalista, Kiev. Coordina Francesco Leoncini, Università Ca' Foscari Venezia
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **Lei / Her** (Her, 2013) di Spike Jonze

Venerdì 20 febbraio
● **CINEMA E DISABILITÀ**
Ore 17: **The Cake Eaters** (2007) di Mary Stuart Masterson, v.o.

Martedì 24 febbraio
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **Poetry** (2010) di Lee Chang-dong

Giovedì 26 febbraio
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e ore 21: **In un mondo migliore** (Hævnen, 2013) di Susanne Bier

Venerdì 27 febbraio
● **CINEMA E DISABILITÀ**
Ore 17: **Il discorso del Re** (The King's Speech, 2010) di Tom Hooper

Informazioni

Multisala Rossini
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655
Posti: 196
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320
Posti: 50
Riposo settimanale: sabato e domenica
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani
Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminarioale)
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù e Candiani Card
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 30 euro, studente 20 euro (validità 30 giugno 2015).

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne).

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti
Biglietto unico: 4 euro
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320 paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Confortigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, invalidi 100% di Legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità di accesso alle sale
Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni
In data da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito www.comune.venezia.it/cinema
Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New(S) Candiani*.

Collaborazioni
Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Associazione DLF (Cinema Dante d'essai)** e **Centro Culturale Candiani**:
- **Cinema e disabilità** è a cura dei Parkinsoniani Associati di Mestre Venezia e Provincia, in collaborazione con la Direzione Politiche Sociali Partecipative e dell'Accoglienza e Città Solidale;
- **Tribute to Wim Wenders, La grande arte al cinema, National Theatre Live** e **Il balletto del Bolshoi al cinema** sono realizzate in collaborazione con Nexo Digital;
- **CinemaScuola al Dante** è realizzata in collaborazione con CTP Scuola media Giulio Cesare e SPI-CGIL;
- L'anteprima del film *Lei disse sì* di Maria Pecchioli è in collaborazione con l'Ufficio ai Diritti Civili, Politiche Contro le Discriminazioni e Cultura Igbtq del Comune di Venezia;
- **Per il carnevale - Ciak! Il pranzo è servito** è realizzata in collaborazione con Vela, nell'ambito del Carnevale di Venezia 2015, www.carnevale.venezia.it

Comune di Venezia – Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342
circuitocinema@comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/cinema